



l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 157

DOMENICA 7 GIUGNO 1953

VIGILATE
contro le provocazioni
clericali dell'ultim'ora

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

AVANTI PER IMPEDIRE CHE LA LEGGE TRUFFA DIA CON LA FRODE TUTTO IL POTERE AI D.C.!

Tutti alle urne per dare all'Italia un governo di pace e di riforme sociali Vota PCI: falce martello e stella

APPELLO AGLI ELETTORI

Italiani,

L'ora del voto è giunta. Dopo cinque anni di malgoverno e di prepotenze clericali, oggi voi siete chiamati ad aprire una nuova strada al nostro Paese. Voi conoscete il nostro programma: vogliamo un governo di pace, il quale immediatamente si inserisca nel grande movimento che vi è oggi nel mondo per arrivare a una distensione internazionale, a un accordo fra le grandi potenze, alla fine della guerra in Corea, alla fine della corsa agli armamenti e ad una situazione nuova di distensione in tutti i campi. Vogliamo la fine della guerra fredda contro i lavoratori nell'interno del Paese; vogliamo l'applicazione della Costituzione Repubblicana in tutto ciò che in essa è scritto: vogliamo che risorga quello spirito di unità democratica e popolare che ha permesso di dare all'Italia una Costituzione repubblicana, e anima gli articoli della nostra Costituzione dall'inizio sino alla fine. Vogliamo che siano attuate le riforme sociali che la Costituzione prevede e attuando le quali, e ponendo fine alla corsa agli armamenti e dando libertà di sviluppo in tutte le direzioni alla produzione ed al commercio italiani, e respingendo tutti i controlli stranieri noi saremo in grado di far fiorire ancora una volta la nostra industria, la nostra agricoltura, di elevare il tenore di vita di tutti i cittadini italiani.

Abbiamo elaborato queste proposte sforzandoci di adeguarle alla mente e all'animo di tutti quei cittadini che sono onesti, amano il Paese e vivono del loro lavoro. Le nostre proposte contengono quindi già in sé quell'elemento unitario che noi vogliamo ritorni ad essere dominante nella nostra vita politica, ponendosi fine alla discordia, alle scissioni, all'odio che viene predicato dalle classi reazionarie e dal loro servo, il partito clericale.

Noi sappiamo essere fedeli a questo programma, perché questa fedeltà è ciò che ci distingue da tutti gli altri partiti del popolo che si sono presentati e che sono sulla nostra scena politica. Siamo un partito il quale, quando elabora un programma politico, ci pensa molto, ma poi tiene fede ad esso sino alla fine. Nessuno può rimproverci di avere, nel corso della nostra esistenza, avanzato un programma che poi non abbiamo difeso fino all'ultimo. Ci siamo schierati nella trincea della libertà contro il fascismo ed ivi sono caduti i nostri migliori. Ivi abbiamo combattuto fino alla vittoria. Abbiamo chiamato il popolo alla guerra popolare contro l'invasione dello straniero e abbiamo dato per questa guerra tutto quello che potevamo dare. Abbiamo dato i nostri migliori combattenti perché la vittoria arridesse al popolo, perché la insurrezione desse all'Italia la più bella vittoria che ci sia nella nostra storia.

Siamo, fra i partiti della classe operaia e della parte avanzata del popolo, quello che più decisamente ha superato il settarismo, l'esclusivismo, il massimalismo parolaio e vuoto. Abbiamo imparato a essere umani e pratici, a capire le cose come stanno, a non mandare i nostri militanti a rompersi la testa contro il muro. Abbiamo imparato a fare una politica la quale sgorgi dalla situazione stessa, perché corrisponda alle aspirazioni delle grandi masse popolari. Abbiamo insegnato alla parte più avanzata della classe operaia e del popolo il dovere di unirsi con tutti gli strati della popolazione i quali siano sani, onesti e che vogliano vivere soltanto del lavoro, che aspirino alla libertà ed al progresso sociale.

Vedete come il partito dei clericali ha cercato di fare contro di noi tutto quello che ha potuto di male, dall'incitamento all'odio e all'attentato politico, alla persecuzione dei nostri militanti, alla condanna dei migliori combattenti della guerra partigiana, alla mobilitazione delle autorità dello Stato e persino delle Forze Armate contro i lavoratori che chiedono soltanto pane, lavoro e pace. Ebbene, non sono riusciti a nulla, non ci hanno fatto andare indietro di un passo. Noi siamo oggi più forti di quanto eravamo ieri. Noi siamo oggi più solidamente legati alle masse popolari di quanto mai non siamo stati nel corso della nostra esistenza. Essi lo sanno e forse, per carità quel 50% più uno dei voti che dovrebbe far scattare la truffa, non contano più sul voto onesto dei cittadini, ma sui brogli che si accingono a fare. Fate fallire anche questa ultima loro speranza.

Votate per il Partito comunista italiano: date il voto per l'unità dei buoni cittadini, ricostituita ad onta delle provocazioni e della propaganda di odio dei clericali e dei loro parenti. Date un voto che nella ricostituita unità dei buoni cittadini faccia avanzare la nostra Patria sulla via del progresso, della democrazia, della pace, del socialismo!

Palmiro Togliatti



VOTATE COSÌ PER IL P.C.I.

ANCORA UNA VOLTA I CINO-COREANI HANNO APERTO LA VIA ALLA PACE

Atteso di ora in ora l'accordo per la tregua d'armi in Corea

Entusiasmo tra i soldati al fronte - La Gran Bretagna propone l'ingresso della Cina all'O. N. U.

TOKIO. 6. — Le delegazioni armistiziali sono tornate oggi a riunirsi nella tenda di Pan Mun Jon accompagnate dalla grande speranza di pace che le ultime proposte della parte cino-coreana hanno dato nel mondo, delineando con più evidenza che mai la prospettiva della composizione del conflitto.

La riunione di Pan Mun Jon è durata invece soltanto dieci minuti e si è conclusa con un rinvio a domattina. Sebbene la riunione si sia svolta, come le altre della presente sessione, sotto il seguglio del segreto, sembra accertato che la parte americana ha rimesso al gene-

rale Nam-ir la sua risposta alle proposte cino-coreane.

L'attesa della nuova riunione, che secondo il parere dei numerosi osservatori, potrebbe essere decisiva, per lo accordo sui prigionieri, è dominata da un moto di entusiasmo che trova riscontro soltanto nelle giornate del novembre 1951, allorché l'accordo sulla linea di demarcazione armistiziale determinò nei combattenti la sensazione che il dissenso è stato ormai eliminato su tutti gli altri punti all'ordine del giorno, eccezione fatta per lo scambio dei prigionieri, e se, anche su questo punto il margine

fra i due giornate elettorali

che fu chiamata la «tregua di fatto»: Truman imponeva disposti perché ogni soldato riprendesse immediatamente il fuoco, scatenando nuove e inutili offensive, dimostrò ben presto i fatti che la diplomazia ostruzionistica americana non intendeva rinunciare alle armi rimaste disponibili per rendere inefficace l'accordo.

Si deve alla ferma e coerente volontà di pace dei combattenti cino-coreani se il dissenso è stato ormai eliminato su tutti gli altri punti all'ordine del giorno, eccezione fatta per lo scambio dei prigionieri, e se, anche su questo punto il margine

fra i due giornate elettorali

che con la firma dell'armistizio cino-coreano e data ormai venuto il momento di prevedere questa come imminente.

Venendo incontro all'altra parte «oltre la linea del cammino», i cino-coreani hanno posto Washington di fronte a proposte che i suoi stessi alleati salutano come decisive: si è ormai estremamente difficile per i dirigenti americani rispondere con un «no» senza smascherarsi dinanzi ai popoli di tutto il mondo come nemici della pace.

Le fonti ufficiali americane continuano a mantenere intanto un rigoroso silenzio.

Si sa che Eisenhower ha riunito nuovamente per una volta alla Casa Bianca i capi politici e militari americani per esaminare la situazione: tra gli altri il segretario di Stato John Foster Dulles, il capo di S.M. Collins e l'assistente segretario alla difesa, Frank Nash. Nuovi colloqui si sono svolti tra i rappresentanti americani e quelli del fantoccio Si Man Ri.

E' significativo che soltanto il quiting della Corea del Sud — l'uomo che ha scatenato la guerra di Corea e che vede tramontare con la prospettiva della pace, la possibilità di mantenere in sella il suo regime tirannico — osi ormai opporsi apertamente all'accordo.

Si sa che il candidato di S.M. Collins e l'assistente segretario alla difesa, Frank Nash. Nuovi colloqui si sono svolti tra i rappresentanti americani e quelli del fantoccio Si Man Ri.

E' significativo che soltanto il quiting della Corea del Sud — l'uomo che ha scatenato la guerra di Corea e che vede tramontare con la prospettiva della pace, la possibilità di mantenere in sella il suo regime tirannico — osi ormai opporsi apertamente all'accordo.

Il discorso che sir Gladwyn Jebb, delegato permanente dell'Inghilterra all'ONU, ha fatto ieri all'Haverford College in America, dicendo che non è logico rifiutare di accogliere nelle Nazioni Unite «il governo che controlla l'intera Cina continentale», è la prima avvisaglia ufficiale

ULTIM'ORA Sfacciato intervento di Scelba contro la repressione dei brogli

Questa notte il ministro Scelba ha fatto alcune dichiarazioni all'agenzia ANSA, nelle quali si è assunta la difesa di tutti coloro che compiranno brogli a favore dei clericali. Il Ministro degli Interni ha infatti definito i tentativi, tutti quegli atti che saranno compiuti nelle due giornate elettorali di oggi e di domani allo scopo di evitare procedure illegali nelle votazioni da parte di agenti della Democrazia cristiana e del clero. Scelba ha ammesso di aver «fatto partito» a questi disegni perché si tentativi vengano repressi e denunciati e di aver richiamato l'attenzione dei partiti apparenti perché si tentativi stessi.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumenti delle fazioni precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Silurato un clericale denunciato dal P.C.I.

AVEZZANO. 6. — Il candidato di S.M. Collins e l'assistente segretario alla difesa, Frank Nash. Nuovi colloqui si sono svolti tra i rappresentanti americani e quelli del fantoccio Si Man Ri.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si

sono di una gravità senza precedenti. A chi sono state rivolte tali «disposizioni» del Ministro degli Interni?

Si tratta di un clericale denunciato dal P.C.I.

E' evidente che suonano aperte ed illecite pressioni sui Presidenti di seggio, i quali sono tenuti a fare osservare esclusivamente le disposizioni di legge, che contemplano espressamente la repressione dei brogli e non già di coloro che li denunciano.

Tutti gli elettori, gli scrivani e i rappresentanti delle liste democratiche raddoppiano pertanto la loro vigilanza allo scopo di stroncare non solo i tentativi di brogli, ma anche di denunciare i tentativi stessi, che si rendono eventualmente strumento di legge coloro che si